

La virtù della FEDE

Tempo di Avvento

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- **Si faccia attenzione ai segni pensati per il tempo dell'Avvento.**

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Il tempo di Avvento raccoglie la ricchezza del primo Testamento per immergerci in una prospettiva nuova che ha dato inizio e forma al secondo e nuovo Testamento. Giovanni è il profeta che ci offre questa straordinaria possibilità: passare dal sapore dell'attesa, alla grazia di riconoscere compiute le profezie che hanno scandito la storia di Israele e dell'intera umanità. Giovanni è il precursore del Signore, la sua missione è tutta orientata a Gesù: il compimento di ogni attesa. In questa domenica riscopriamo la virtù teologale della fede per la quale ci viene donata la capacità di credere in Dio e a tutto ciò che egli ha detto e rivelato. Il Concilio Vaticano II, ci ricorda che con la fede "l'uomo si abbandona tutto a Dio liberamente", senza dimenticare che la fede viva "opera per mezzo della carità".

Messa vespertina all'inizio della domenica ordinario III – forma I

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. Terminato il canto all'ingresso, introduce la celebrazione con il Segno della Croce ed esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua del Signore.*

Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigilare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

- Giovanni 21,1-14

*Il sacerdote, stando al centro dell'altare proclama il **Vangelo della risurrezione**; poi bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude e lo innalza, facendo risuonare l'acclamazione.*

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto**, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.*

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolgere qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – “Venne un uomo mandato da Dio”.

Pausa breve

Cel. – Giovanni è consapevole della sua missione e del compito che Dio gli ha affidato: non scende a compromessi, ma si fa carico della Verità. Tu che hai mandato Giovanni a preparare la via; Kyrie eléison...

L. – “Non era lui la luce”.

Pausa breve

Cel. – Giovanni non solo è l'ultima voce del primo Testamento, ma è colui che indica al mondo la Verità del nuovo e definitivo Testamento. Tu che ci inviti ad accoglierti nella nostra vita; Kyrie eléison...

L. – “La grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo”.

Pausa breve

Cel. – Cristo è il compimento di ogni attesa e di ogni promessa. Tu che vuoi essere tutto in tutti; Kyrie eléison...

Cel. - Dio onnipotente...

Non si prega con il cantico del Gloria

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno. Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il versetto del responsorio alla proclamazione del Salmo.

Michea 5,1; Malachia 3,1-5a.6-7b; Salmo 145 (146);
Vieni, Signore, a salvarci.
Galati 3,23-28; Giovanni 1,6-8.15-18

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

L. - Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente, per te esulterà di gioia.

L. – Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia.

T. - Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Accogliendo la testimonianza del Precursore, che ci invita a preparare la via del Signore, eleviamo con fiducia le nostre suppliche.

Diciamo: **Vieni, Signore Gesù.**

- La Chiesa sappiamo rinnova con forza l'invito alla conversione dei cuori, affinché possa tornare ogni giorno a Cristo suo maestro e Signore; *preghiamo...*
- Per i diversi gruppi, le associazioni, i movimenti che in questi giorni presenteranno le loro iniziative raccogliendo fondi, affinché non dimentichino che il Natale di Cristo è un annuncio di salvezza che nasce dalla fede; *preghiamo...*
- O Signore, Padre di tutti gli uomini, concedi a tutte le famiglie del mondo il dono dell'amore e della pace: ogni persona, nel rispetto dei ruoli, sia segno visibile della Tua presenza; *preghiamo...*
- Stiamo vivendo giornate particolarmente fredde, specialmente di notte: custodisci e proteggi, o Signore, le persone che non hanno una fissa dimora e fa che possano incontrare la carità di ogni comunità; *preghiamo...*
- Per noi tutti che siamo invitati a preparare la tua venuta attraverso l'incontro con le persone che abbiamo vicino, affinché impariamo ad essere testimoni e costruttori di "buone relazioni"; *preghiamo...*

[SOLO alla messa vigilare delle ore 17 a San Zenone con la presenza dei membri dell'AIDO]

- Per tutte le persone che partecipano all'AIDO: possiamo essere capaci di sostenere il dono sublime della vita e ne siano leali testimoni per tutta la società; *preghiamo...*

[SOLO alla messa delle ore 10 a San Gregorio con la presenza dei membri dell'Aereonautica Militare]

- Per tutti gli uomini e le donne delle forze armate, in particolare gli appartenenti al Corpo militare dell'aereonautica, lavorino ogni giorno per custodire il dono della pace; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Gesto di Avvento

L'animatore liturgico annuncia il segno del tempo di Avvento e un incaricato lo porta all'altare.

L. – Saliamo all'altare con il quinto regalo che vuole ricordarci la virtù teologale della **Fede**. Nel catechismo leggiamo che il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla e darne testimonianza con franchezza.

Il servizio e la testimonianza della fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Cel. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, doniamoci reciprocamente un segno di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Credo niceno-costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la seconda antifona.

Antifona allo Spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Il Salvatore sta per venire nello splendore della sua gloria: teniamoci pronti ad accogliere il regno di Dio.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Ho sperato nel Signore, egli mi ha ascoltato; ecco: la nostra salvezza è vicina. Ha dato ascolto al mio grido, ha reso sicuri i miei passi.

Pregiera nel silenzio dopo la comunione

*Tornato il sacerdote alla sede, e **dopo un tempo di silenzio (almeno 30/40 secondi)**, il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.*

***N.B.** Leggere la poesia lentamente, rispettando la metrica; inoltre se possibile, sarebbe meglio venisse proclamata da una voce femminile.*

di Santa Edith Stein

O Signore,
dammi tutto ciò che mi conduce a te.
O Signore,
toglimi tutto ciò che mi allontana da te.
O Signore,
strappa anche me da me stessa
e dammi totalmente a te.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare i più significativi appuntamenti della settimana.

Si inviti anche a portare a casa il “foglietto della liturgia”, che è uno strumento per rileggere la Parola di Dio che ha arricchito la liturgia domenicale.

Canti per la domenica e la settimana

*Alla **domenica** potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.*

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio.....369 – O cieli piovete dall’alto
306 – Io vedo la tua luce
Al vangelo156 – Alleluia – Sei Parola
Dopo il vang....347 – Nada te turbe
401 – Parole di vita
Offertorio.....397 – Pane del cielo
388 – O Signore, raccogli i tuoi figli
Spez. pane403 – Per la vita che ci dai
273 – Grazie Signore
Comunione207 – Cieli e terra nuova
360 – Noi veglieremo
469 – Tu quando verrai
Finale.....504 – Vieni, o Signor
340 – Maria, tu che hai atteso

I canti indicati sono una proposta, si valuti l’opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall’assemblea.